

più adatte per poter riconoscere se le proposte del Governo siano utili o meno. Se una tale libertà nella specie non è stata menomata, se il presente disegno di legge è diverso da quello respinto il 31 gennaio, io penso, come deputato e come giurista, che la pregiudiziale dell'onorevole Imbriani debba essere rigettata.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Di Rudini, presidente del Consiglio. Io non mi opporrò a che la pregiudiziale dell'onorevole Imbriani sia tosto votata dalla Camera.

Imbriani. Non ci si potrebbe opporre.

Di Rudini, presidente del Consiglio. Mi posso opporre, e le dirò...

Imbriani. Il regolamento non lo permette.

Di Rudini, presidente del Consiglio. ...dirò che la pregiudiziale dell'onorevole Imbriani è stata introdotta irregolarmente.

L'onorevole Imbriani poteva, prima che fosse dichiarata aperta la discussione generale, prima che avesse cominciato a parlare in merito, poteva da solo presentare la pregiudiziale, ma...

Imbriani. È una lezione al presidente. (*Commenti*)

Di Rudini, presidente del Consiglio. ...dal momento che la discussione generale è stata aperta, l'onorevole Imbriani non avrebbe potuto presentare la sua pregiudiziale, se non con la sottoscrizione di 15 deputati.

Presidente. Permetta, onorevole presidente del Consiglio, che io non accetti il rimprovero, che Ella intende indirizzarmi, perchè credo di avere osservato il regolamento.

Il regolamento dice che un solo deputato può presentare la questione pregiudiziale, prima che si entri nella discussione.

Ora io ho dichiarata aperta la discussione ed ho dato la parola all'onorevole Imbriani, e l'onorevole Imbriani, che parlò per il primo, aveva il diritto di presentare la pregiudiziale. (*Rumori*).

Di Rudini, presidente del Consiglio. Onorevole presidente, io ho ben dichiarato che non faceva alcuna obiezione, e credo che non avrei potuto fare atto di maggior deferenza all'autorità del presidente, al quale, come ministro e come uomo, io mi sottopongo sempre, incondizionatamente. Ho solo manifestato il mio parere, perchè l'onorevole Imbriani stimò opportuno d'interrompere. Ma detto questo, io aggiungo molto schiettamente, o signori, che tutte le volte che si presenta l'opposizione qui per lottare, io accetto la lotta, l'accetto, perchè io sono profondamente convinto di fare il bene del mio paese e d'inspirarmi a sentimenti

alti, e se la Camera non mi approverà, io sarò ben fortunato di togliermi dalle spalle la responsabilità che mi pesa; ma io so di agire rettamente, onestamente e nell'interesse del mio paese. (*Benissimo!*)

Vengo al merito della questione. Io poco avrei da aggiungere alle poche parole così opportunamente dette dall'onorevole Gianturco. Io credo che, come l'onorevole Gianturco ha detto, non sia qui il caso di porre delle teoriche e di prendere delle deliberazioni astratte. Noi dobbiamo decidere la presente questione studiando la posizione giuridica di fatto. Ora sta in fatto che l'anno decorso il Ministero precedente aveva presentato due leggi distinte: una legge con la quale si modificava la tariffa per gli *alcools*, gli olii pesanti e i semi oleosi; un'altra legge per la riscossione provvisoria di questi dazi. La Camera respinse la legge sulla riscossione provvisoria.

Imbriani. Chiedo di parlare.

Di Rudini, presidente del Consiglio. Se l'attuale Ministero si fosse presentato con una nuova legge per la riscossione provvisoria dei medesimi dazi, noi saremmo nel caso indicato dall'onorevole Imbriani e qui si potrebbe applicare l'articolo 56 dello Statuto, ma questo non è il caso. Quella legge cadde, ma l'altra legge, con la quale si ponevano definitivamente i maggiori aggravii sugli *alcools*, sui semi oleosi e sugli olii pesanti, fu ritirata.

La legge che vi sta dinanzi è una legge perciò interamente diversa dalla legge di *catenaccio*, che cadde dinanzi alla Camera (*Bravo!*), ed è anche diversa da quella presentata dal precedente Ministero per aumento di dazio.

Una voce a destra. Questa è la questione!

Di Rudini, presidente del Consiglio. Ed infatti noi qui vi domandiamo, non più 40 lire sugli *alcools*, ma soltanto 20 lire; noi qui vi domandiamo di elevare la tassa sulla birra; vi domandiamo altresì di modificare il regime sugli zuccheri; e altri provvedimenti, interamente diversi da quelli chiesti dall'onorevole mio predecessore, vi sono oggi richiesti.

Quindi, o signori, non solo noi non ci troviamo di fronte ad una legge che autorizzi la riscossione provvisoria di dazi, perchè si tratta invece di una legge che richiede la riscossione definitiva di dazi, la qual cosa è del tutto differente; ma ci troviamo altresì di fronte ad una legge, che è radicalmente diversa da quella che era stata presentata dai nostri predecessori e che noi ci siamo creduti in dovere di ritirare.

Questa è la questione. Ed io prego la Camera